



1



4



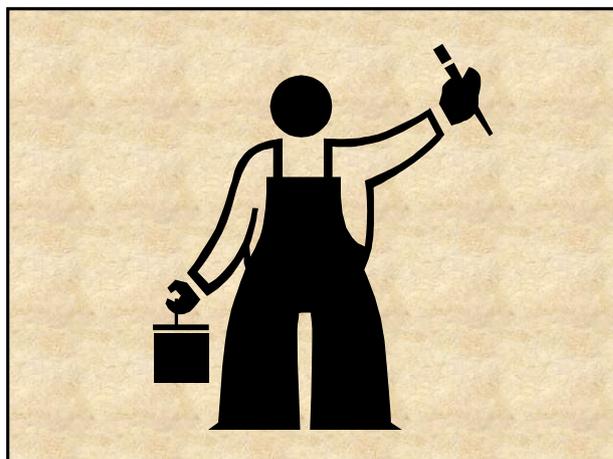
2



5



3



6

**Vogliamo capire 2 cose:**

- 1) Perché è così forte nel bambino l'inclinazione a dire NO?**
- 2) Perché è così forte nel padre/madre l'inclinazione a dire SÌ?**

**Applichiamo a NOI e a DIO!**

**Applichiamo ancora a NOI e a DIO!**

7

**Il linguaggio del MITO TEOLOGICO di Gen 2-3 è affine al linguaggio delle PARABOLE.**

eg: Gesù, per assicurarci che Dio Padre ci perdona sempre (qualunque sia il n/ peccato) e per convincerci che dobbiamo perdonare gli altri (qualunque sia il loro peccato), non fa ricorso a ragionamenti comuni; bensì **fa ricorso al linguaggio della parabola (= linguaggio superiore).**

La parabola non è cronaca. È **storia**, anzi **storia paradigmatica, storia purissima.**



10

"Fratelli, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo. **INFATTI IO NON COMPIO IL BENE CHE VOGLIO, MA IL MALE CHE NON VOGLIO.**

Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. **Infatti acconsento nel mio intimo alla Legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla Legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra.**

**O SVENTURATO UOMO CHE SONO! CHI MI LIBERERÀ DA QUESTO CORPO DI MORTE?**

Siano rese grazie a Dio, per mezzo di GCNS!" (Rom 7,18-25a)

8

**UN GIARDINO,  
ADAMO E DUE ALBERI**



**(Gen 2)**

11

**"Novum in Vetere latet  
et in Novo Vetus patet"**

**"Il Nuovo Testamento  
nell'Antico si nasconde  
e nel Nuovo Testamento  
l'Antico si rivela"**

9

4b Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e i cieli,  
5 **nessun arbusto** della steppa **ancora era** sulla terra,  
e **nessuna erba** della steppa **ancora era** germogliata,  
perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra,  
e **non vi era Adamo** che **servisse** il suolo,  
6 e che una sorgente facesse salire dalla terra  
e irrigasse tutta la faccia del suolo.

**"tempus ab aeternitate"**  
vv. 4-6: preludio di assenza, ovvero: l'attesa di una presenza

e alcun **arbusto** della steppa... **NON ANCORA** (  ) [era]...  
e alcuna **erba** della steppa... **NON ANCORA** (  ) era germogliata...  
e **ADAMO** **NON** (  ) [era]...

12



v. 7: la presenza  
ovvero:  
Adamo, l'atteso

7 E il Signore Dio **plasmò** Adamo con polvere dal suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita; e Adamo fu un essere vivente.

**PLASMARE**: verbo tecnico dell'arte del vasaio (פָּצַר)

13

10 E un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino; e di là si divideva, ed era in quattro capi.

11 Il nome del primo è **Piṣòn**: esso circonda tutta la terra di Ḥabilà, dove vi è l'oro.

12 E l'oro di quella terra è buono; ivi vi è lo bdellio e la pietra d'onice.

13 E il nome del secondo fiume è **Gihòn**: esso circonda tutta la terra di Kuš.

14 E il nome del terzo fiume è **Hiddèqel**: esso cammina a oriente di Aššur. E il quarto fiume è **Peràt**.

v. 8-14: la **relazionalità verticale** di Adamo: "creato per servire" nel Giardino di Dio

16

8 E **piantò** il Signore Dio **un giardino in Eden, a Oriente**, e vi pose Adamo che aveva plasmato.

9 E il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni albero attraente a vedere e buono da mangiare, e l'**Albero della vita in mezzo al giardino** e l'**Albero della scienza del bene e del male**.

v. 8-14: la **relazionalità verticale** di Adamo: "creato per servire" nel Giardino di Dio

**PIANTARE**: verbo tecnico dell'arte dell'agricoltore (נָטַע)

14

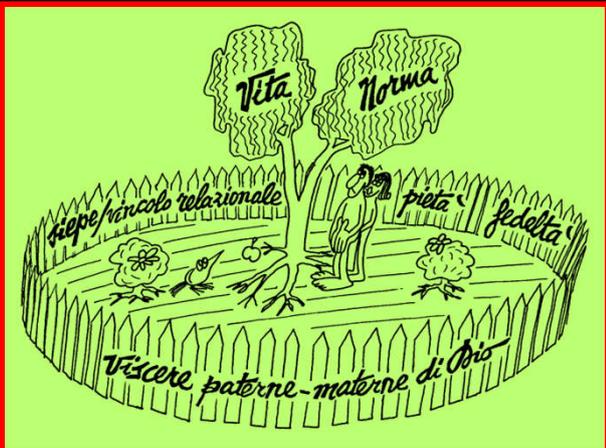
15 E il Signore Dio **prese** Adamo, e **lo fece riposare** nel giardino di Eden, **perché lo servisse e lo custodisse**.

16 E il Signore Dio **comandò** a Adamo, dicendo: «Di ogni albero del giardino potrai mangiare; ma dell'Albero della scienza del bene e del male, **non ne mangerai**, perché **nel giorno in cui ne mangerai, dovrai morire**».

מֵוֹת פְּמֹת

v. 15-17: la **logica della relazionalità verticale**

17



viscere paterno-materne di Dio

fidele/vincolo relazionale

fede

pieta

fedeltà

15

18 E disse il Signore Dio: «Non è cosa buona che Adamo sia solo; **farò per lui un aiuto adatto a lui**».

19 E **plasmò** il Signore Dio dal suolo tutti gli animali della steppa e tutti i volatili del cielo, e li condusse a Adamo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo Adamo avesse chiamato gli esseri viventi, quello [sarebbe stato] il loro nome.

20 E chiamò Adamo con nomi tutto il bestiame e i volatili del cielo e tutti gli animali della steppa; ma per Adamo non fu trovato un aiuto adatto a lui.

21 E fece cadere il Signore Dio un **sonno-profondo** su Adamo, e si addormentò. E prese una delle sue costole e richiuse la carne al suo posto.

v. 18-24: la **relazionalità orizzontale** di Adamo, ovvero: la dignità dell'aiuto "fatto su misura"

18

v. 18-24: **la relazionalità orizzontale** di Adamo,  
*ovvero: la dignità dell'aiuto "fatto su misura"*

22 E **costruì** il Signore Dio **la costola**  
che aveva presa da Adamo **in donna**,  
e la condusse a Adamo.

23 E disse Adamo:  
«Questa volta è osso [preso] dalle mie ossa,  
e carne [presa] dalla mia carne;  
questa sarà chiamata **"donna"**,  
perché da **"uomo"** essa fu presa!».

24 — Perciò abbandonerà l'uomo suo padre e sua madre  
e si attaccherà alla sua donna,  
e saranno una carne sola. —

**COSTRUIRE**: verbo tecnico dell'arte del costruttore (**בנה**)

19

**Nessun timore:**

- ✓ Non andiamo contro la teologia trinitaria.
- ✓ Non intendiamo sottrarre nulla a Dio!
- ✓ Solo vogliamo spiegarci il suo comportamento – a prima vista – strano.

**In caso contrario:**

- ✓ Se ci limitiamo a sottolineare l'assolutezza e l'autosufficienza in Dio,
- ✓ noi relativizziamo e vanifichiamo tutta la redenzione!

22

25 Ed erano **entrambi nudi**, Adamo e la sua donna;  
e **non arrossivano**.

**YHWH: Signore/Padre**

**ognuno al suo posto !**

**Adamo: figlio/vassallo**

v. 25: **l'equilibrio relazionale gerarchico**

20

**"Trinità immanente" e "Trinità economica":  
non due trattati, ma un solo trattato!**

**"Paternità/maternità" e "Figliolanza":  
non due trattati, ma un solo inseparabile trattato!**

Tutta la consistenza della  
**TRINITÀ IMMANENTE** (= Dio in sé e per sé)  
è legata al fatto che essa è  
**immanente alla TRINITÀ ECONOMICA**  
(= Dio in noi e per noi)!

**Paternità/maternità:  
incomprensibili a prescindere dal Figlio!**

23

**Prima (dall'eternità) Dio era un povero ELOHIM come tanti altri**, senza un figlio/popolo di riferimento.

**Poi**, ponendo in atto un disegno prestabilito da sempre, decide di darsi un figlio:

**ADAMO !**

**Perciò** diventa YHWH **"PADRE-DI-ADAMO"** e colui che "non ancora era" diventa ADAMO **"FIGLIO-DI-DIO"**.

**Adamo diventa costitutivo della personalità relazionale di Dio!**

21